

CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI NON DIRIGENZIALI AL PERSONALE PROFESSIONISTA DI I QUALIFICA

Verbale di CONFRONTO

Il confronto sui criteri in oggetto è stato avviato con la presentazione da parte dell’Agenzia di un documento in cui venivano rappresentati i criteri generali oggetto del confronto.

L’incontro di avvio è avvenuto il 6 giugno 2024, presenti

Cida Fc	Rosario Concilio Luigi Tatarelli Giacomo Viti Roberto Calamai
Fp Cgil	Paolo Camardella Stefano Manti Efisio Erbi
Cisl Fp	Eugenio Minici Salvatore Ingrassia Marcello De Vivo
Uil Pa	Vincenzo Lichinchi Massimo Schembri Ciro Esposito
Dirstat Fialp Unsa	Nunzio Di Martino Giovanni Infante Marco Benedetto
Unadis	Guglielmo Marconi

Per l’ANSFISA, Rosella Lanuti, Valter Gennaro, Alessandra Fezza.

In un successivo incontro, del 3 luglio us, le OOSS hanno ribadito taluni punti e sono state sottolineate le seguenti osservazioni:

- mancanza di indicazione circa le modalità del conferimento degli incarichi (si è richiesto di visionare l’intero regolamento e non i soli criteri generali e di fare una fase sperimentale del sistema);
- sul rispetto del principio di rotazione degli incarichi: non è specificata la modalità di applicazione;
- sul principio di pari opportunità: anche qui non è indicata la modalità di applicazione;
- i titoli professionali valutati ai fini della valutazione devono essere attinenti all’incarico da affidare
- manca una pesatura dei criteri e dei titoli
- la valutazione della motivazione risulterebbe troppo soggettiva
- non sono chiare le posizioni da assegnare, la loro determinazione e consistenza.

Relativamente a quest'ultimo punto l'Agenzia ha chiarito che per l'individuazione delle posizioni da assegnare, analogamente a quanto fatto per le PO dei funzionari tecnici e amministrativi sono state interessate le strutture e richieste le esigenze delle singole Direzioni. Dal risultato delle esigenze da coprire è stato suddiviso il fondo.

Nel CCNI sono state previste 3 tipologie di incarico. Per quanto riguarda gli incarichi ex art. 83 comma 1, lettera a) - funzioni di direzione di unità organizzative non dirigenziali o di uffici professionali - allo stato l'Agenzia non ha un'organizzazione di 3° livello; dunque, non è possibile prevedere e conferire detti incarichi.

Le modalità di assegnazione sono identiche a quelle usate per gli incarichi ai funzionari tecnici e organizzativi assegnati con il relativo regolamento: ogni dirigente avanza la proposta al DG che la propone al Direttore che, se concorda, conferisce poi l'incarico.

Dopo la pausa estiva è ripreso il confronto in data 16 settembre 2024, presenti

Cida Fc	Rosario Concilio Giacomo Viti Roberto Calamai
Fp Cgil	Paolo Camardella Stefano Manti Efisio Erbi
Cisl Fp	Eugenio Minici Salvatore Ingrassia Marcello De Vivo
Uil Pa	Vincenzo Lichinchi Massimo Schembri Ciro Esposito
Dirstat Fialp Unsa	Nunzio Di Martino Giovanni Infante Marco Benedetto
Unadis	Guglielmo Marconi

Per l'ANSFISA, Rosella Lanuti, Valter Gennaro, Alessandra Fezza.

Di seguito gli interventi raggruppati per sigla sindacale.

Per la CIDA, Concilio osserva che il criterio afferente ai titoli di servizio andrebbe definito con maggior puntualità e sottolinea l'importanza di tener conto dell'esperienza, pur eliminando il riferimento all'anzianità. Inoltre, propone all'Amministrazione di uniformare la valutazione delle soft skill, dando indicazioni più chiare in merito.

Chiede, da ultimo che venga trasmessa alle OOSS la tabella con l'elencazione delle categorie di incarichi mostrata dall'Agenzia in occasione dell'incontro precedente.

Per la CISL FP, De Vivo osserva riguardo alla proposta dell'Agenzia di remunerare solo l'incarico in importo superiore in caso di conferimento alla stessa persona di più incarichi che è auspicabile il riconoscimento di una remunerazione per ogni incarico (osservazione che

condivide anche Viti). Chiede, inoltre, precisazioni su come possa essere applicato il principio di rotazione degli incarichi.

Infine, De Vivo invita a riflettere sulla possibile criticità di una duplicazione dei comportamenti sia in relazione all'incarico che alla performance.

Per la FP CGIL, Viti dichiara di concordare con De Vivo sulla necessità di pagare gli incarichi e solleva domande su come venga gestita la valutazione dei comportamenti.

Manti pone domande sul personale ex Ustif e se i 20 professionisti vengano considerati nelle professionalità.

Per la DIRSTAT FIALP UNSA Infante sottolinea l'importanza di chiarire la pesatura dei criteri e richiede dettagli sulle modalità di comunicazione **a tutto il personale interessato** riguardo gli incarichi **(ad es. non solo informativa su web ma anche comunicazioni via mail con oggetto e tempi per l'adesione, come opera il MIT).**

Per la UIL PA, Schembri chiede se saranno date indicazioni o direttive ai dirigenti riguardo la valutazione dei comportamenti e solleva dubbi sulla pesatura dei vari criteri, in particolare l'esperienza lavorativa e l'anzianità di servizio. Inoltre, chiede chiarimenti sul momento in cui dovrebbe essere definita la pesatura dei criteri per l'assegnazione degli incarichi.

L'Agenzia a risposta delle osservazioni presentate precisa che i contributi resi delle OO.SS. sono stati considerati nella nuova bozza dei criteri e sottolinea, per quanto concerne la necessità espressa che sia data attenzione sia alla conoscenza che all'esperienza professionale, che l'esperienza è valorizzata nel criterio c), collegato al criterio b) relativo alla capacità organizzativa. Specifica che la valutazione delle soft skill potrebbe beneficiare in futuro del contributo di un laureato in psicologia ma anche allo stato è rimessa alla valutazione del Dirigente che gestisce le risorse, organizza l'ufficio e affida le attività al personale gestito conoscendone le caratteristiche professionali.

Riguardo al rispetto del principio della rotazione, Gennaro conferma che non se ne fa più menzione in quanto è un principio immanente dell'ordinamento e concorda con le OOSS sul fatto che più che rotazione si potrebbe far riferimento al concetto di alternanza nello svolgimento degli incarichi. Quanto alla declinazione specifica di taluni criteri e pesi, sottolinea che il regolamento non può essere generale, contrariamente si rischierebbe di ingessare troppo la procedura e dover ricorrere sovente a correttivi. I pesi dei criteri verranno definiti nell'abito di ciascuna procedura di interpello e in relazione all'incarico da affidare.

Relativamente al rotazione/alternanza, Lanuti osserva che gli incarichi non sono equiparabili alle posizioni organizzative (PO), in tal modo è facilitata una maggiore rotazione. Specifica che gli incarichi di un anno sono previsti in attesa della definizione degli incarichi di 3° livello e che saranno definiti sulla base delle richieste dei Direttori generali e conferma l'invio della tabella alle OOSS prima del prossimo incontro del 30 settembre p.v. in cui sarà esaminato l'accordo economico per consentire l'avvio delle procedure di affidamento degli incarichi.

In considerazione di quanto emerso nei due incontri si seguito si illustrano le posizioni dell'Agenzia sul tema:

TIPOLOGIA E DURATA DEGLI INCARICHI

1. Incarico art. 83 comma 1, lettera a) - funzioni di direzione di unità organizzative non dirigenziali o di uffici professionali: fino a 3 anni
2. Incarico art. 83 comma 1, lettera b) - funzioni di elevata professionalità connesse a specifici progetti ed obiettivi, anche straordinari: fino ad 1 anno, da valutarsi in connessione con i progetti
3. Incarico art. 83 comma 1, lettera c) - funzioni di coordinamento di un gruppo di professionisti: fino ad 1 anno.

CRITERI GENERALI

I candidati all'incarico sono individuati sulla base di criteri che tengano conto dei requisiti culturali e professionali coerenti con l'attività lavorativa assegnata alla posizione, delle attitudini e capacità professionali, nonché dell'esperienza e competenza tecnica nelle materie da trattare. Questo al fine di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali e delle capacità organizzative, di coordinamento e relazionali, con riguardo alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da assegnare e ai risultati da conseguire.

Il conferimento degli incarichi ai professionisti avviene in base ai seguenti criteri generali:

- a) specifiche competenze possedute e livello di professionalità raggiunto, sulla base dei titoli professionali e di servizio;
- b) capacità organizzative, gestionali e di coordinamento e attitudini relazionali;
- c) esperienza complessivamente maturata in relazione alla attività concretamente svolta e agli incarichi ricevuti;
- d) ~~anzianità maturata nella qualifica e particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica attinente all'incarico da conferire. (punto eliminato rispetto alle proposte precedenti).~~

a) Specifiche competenze e livello di professionalità

Titoli professionali attinenti all'incarico da conferire: a titolo esemplificativo, dottorati di ricerca, master, pubblicazioni

Titoli di servizio: incarichi svolti

b) Attitudini relazionali e capacità organizzative

Il possesso di un percorso professionale in cui rilevino:

~~il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in relazione agli obiettivi affidati (punto eliminato rispetto alle proposte precedenti).~~

– la capacità organizzativa e gestionale del lavoro e delle attività di propria competenza

– la capacità motivazionale

~~la capacità collaborativa (punto eliminato rispetto alle proposte precedenti).~~

- autonomia e capacità nella soluzione delle criticità, mediante valutazione delle risorse disponibili
- capacità di programmazione
- capacità di intrattenere adeguati rapporti interpersonali

c) Esperienza complessivamente maturata in relazione all'attività concretamente da svolgere

Esperienze maturate nelle diverse strutture in relazione all'incarico (~~anni di esperienza nella struttura in cui è incardinato l'incarico~~). *(punto eliminato rispetto alle proposte precedenti).*

~~d) Anzianità maturata nella qualifica~~

~~Anzianità effettiva maturata (anni di servizio nella qualifica).~~

(punto eliminato rispetto alle proposte precedenti).

CRITERI PER LA REVOCA *(rivisto e semplificato rispetto alle proposte precedenti)*

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza a seguito di:

- ragioni organizzative;
- accertamento di risultati negativi nell'espletamento dell'incarico;
- provvedimenti negativi dell'ordine di appartenenza per demerito professionale.

La revoca comporta la perdita della retribuzione di posizione, fermo restando la quota parte già maturata pro-quota tempore.

CUMULO DEGLI INCARICHI

Non è consentito il conferimento di più di un incarico.

(per favorire la più ampia partecipazione e alternanza)

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Circa le modalità di assegnazione degli incarichi si anticipa che si terrà conto della disponibilità manifestata al riguardo dai professionisti stessi, a cui è richiesto un CV aggiornato con le attività svolte e i titoli professionali conseguiti. Il candidato o una rosa di due candidati risultati i più idonei a ricoprire l'incarico è proposta dai DG al Direttore dell'Agenzia per la nomina.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI TRIENNIO 2019-2021

Art. 49 - Confronto: materie

1. Sono oggetto di confronto:

(...);

b) i criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi di coordinamento al personale dell'area dei professionisti;

CCNI ANSFISA 2019-2021 PERSONALE DIRIGENTE E PROFESSIONISTI I QUALIFICA

Art. 13 - Retribuzione di posizione connessa all'espletamento dell'incarico

1. L'indennità di posizione è destinata al pagamento degli incarichi di cui all'art. 83 del CCNL ENAC del personale non dirigente 1998-2001 - sezione professionisti.

2. L'indennità di posizione, in misura annua, è così stabilita:

- Incarico art. 83 comma 1, lettera a) - funzioni di direzione di unità organizzative non dirigenziali o di uffici professionali: Euro 12.395,00
- Incarico art. 83 comma 1, lettera b) - funzioni di elevata professionalità connesse a specifici progetti ed obiettivi, anche straordinari: Euro 12.395,00
- Incarico art. 83 comma 1, lettera c) - funzioni di coordinamento di un gruppo di professionisti: Euro 9.915,00.

3. Le parti si danno reciprocamente atto che i criteri per l'attribuzione degli incarichi di cui al comma 2 e la somma destinata alla relativa remunerazione saranno definiti a seguito del confronto previsto ai sensi dell'art. 83 del CCNL.

4. Ai sensi dell'art. 83 comma 2 lett. a) del CCNL ENAC 2002-2005 relativo all'area dirigenziale, l'indennità di posizione assorbe l'indennità professionale, fino concorrenza delle misure corrispondenti alla pregressa indennità di impiego.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ENAC – QUADRIENNIO NORMATIVO 1998 – 2001 E BIENNIO ECONOMICO 1998 - 1999

Art. 83 - Posizioni organizzative dei professionisti

1. L'ENAC, sulla base del proprio ordinamento ed in relazione alle proprie esigenze organizzative, conferisce ai professionisti incarichi caratterizzati da alta e specifica responsabilità di prodotto e di risultato per l'espletamento delle seguenti funzioni correlate a specifiche posizioni organizzative:

a) funzioni di direzione di unità organizzative non dirigenziali o di uffici professionali;

b) funzioni di elevata professionalità connesse a specifici progetti ed obiettivi, anche straordinari;

c) funzioni di coordinamento di un gruppo di professionisti.

2. Gli incarichi di direzione di unità organizzative o di uffici professionali di cui alla lettera a) del comma 1 sono conferiti ai professionisti con riferimento alle posizioni organizzative istituite dall'ente, nell'ambito del proprio modello organizzativo. Tali incarichi richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa.

3. Gli incarichi di elevata professionalità di cui alla lettera b) del comma 1 sono conferiti per l'espletamento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione in relazione a progetti ed obiettivi predefiniti dall'ente, anche straordinari e/o in attuazione di rilevanti impegni istituzionali.

4. Gli incarichi di elevata professionalità di cui alla lettera c) del comma 1 sono conferiti per l'espletamento di funzioni di coordinamento dell'attività svolta da un gruppo di professionisti.

Art.84 - Affidamento degli incarichi di posizione organizzativa

1. L'ENAC formula in via preventiva i criteri per l'affidamento degli incarichi previsti dall'art.83, che sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art.82. Tali criteri devono tenere conto delle attitudini, dei requisiti, delle esperienze e del curriculum del professionista.

2. L'attribuzione, la modifica e la revoca degli incarichi sono disposte con atti scritti e motivati.

3. La revoca anticipata rispetto alla scadenza degli incarichi può avvenire per ragioni organizzative o in conseguenza dell'accertamento di risultati negativi nell'espletamento della funzione secondo la disciplina dell'art. 86.

4. La durata degli incarichi è definita dall'ente nel contesto dei criteri generali di cui al comma 1. Alla scadenza, l'incarico può essere motivatamente riconfermato.

Per l'ANSFISA

Per le OOSS